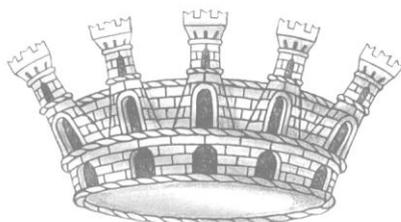


Città di Castel Maggiore  
(Bologna)



***Una città bene  
comune***

**Linee programmatiche  
del Sindaco  
Belinda Gottardi  
per il mandato  
2014 – 2019**

*Consiglio Comunale 8 ottobre 2014*



# LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014 - 2019

Premessa	3
<b>1. #Città che cambia, nuovi assetti istituzionali: la città metropolitana e l'unione Reno Galliera</b>	6
<b>2. Il capitale sociale di Castel Maggiore</b>	7
#Città del nuovo welfare	
#Città bene comune	
#Città che promuove energie del territorio	
#Città per un sistema educativo di comunità	
#Città per lo sport	
#Città di valori condivisi	
#Città che dialoga e partecipa	
<b>3. Il lavoro, che impresa!</b>	13
#Città di opportunità e di lavoro	
#Città che lavora e innova	
#Città che guarda avanti	
<b>4. I diritti e le opportunità</b>	17
#Città connessa, intelligente, che informa e che comunica	
#Città delle pari opportunità	
#Città viva e giovane	
#Città che guarda all'Europa	
#Città di diritti e legalità	
#Città equa	
#Città sociale	
#Città accogliente e inclusiva	
#Città sicura	
#Città a misura di anziano	
#Città sana	
<b>5. La sostenibilità</b>	30
#Città verde	
#Città in movimento	
#Città di opere pubbliche	



## ***Il futuro che vogliamo: la città che vogliamo***

*L'obiettivo del mandato 2014-2019 sarà quello di consolidare e sviluppare quelle politiche che hanno fatto di Castel Maggiore un riferimento importante nella provincia di Bologna.*

*Lo faremo attraverso i nostri valori: sviluppo sociale, qualità della vita, benessere diffuso, solidarietà, tutela dell'ambiente, lavorando per la creazione di una comunità competente e responsabile, che conosce la realtà, i problemi, le risorse, che incide sulle decisioni e partecipa.*

***Una città bene comune*** che si realizza attraverso la coniugazione dei principi di partecipazione, sicurezza, tecnologia, sostenibilità, vivibilità.

## ***#città che cambia, nuovi assetti istituzionali: la città metropolitana e l'unione Reno Galliera***

La **Città metropolitana** è la nuova prospettiva strategica nell'assetto istituzionale dei comuni della provincia bolognese. In questa nuova istituzione saremo presenti in maniera forte ed efficace, per assicurare al nostro territorio una positiva ricaduta per le risorse, l'economia, i servizi, la pianificazione territoriale e strategica.

In attesa che si giunga all'elezione diretta dei rappresentanti della città metropolitana, occorrerà marcare una presenza autorevole, rappresentativa ed incisiva nei nascenti organi decisionali, anche allo scopo di mantenere la prossimità tra istituzioni e cittadini.

L'**Unione Reno Galliera** è stata sino ad ora lo strumento che ci ha consentito di mantenere in essere servizi di qualità. Lo scenario futuro dovrà vedere una maggiore connessione tra l'unione e i cittadini dei comuni che meglio dovranno percepire la presenza, i compiti e le funzioni dell'unione oltre a quella dei singoli comuni.

L'occasione del conferimento all'unione dei servizi alla persona fornirà l'opportunità di un coinvolgimento della popolazione e di una rendicontazione sovracomunale degli obiettivi raggiunti.



- Partecipare alla stesura dello statuto della Città Metropolitana e alle sedi di discussione sul riassetto istituzionale e al riparto delle funzioni
- Dare maggiore incisività alla comunicazione dell'Unione Reno Galliera
- Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune

### **#città del nuovo welfare**

Il progressivo taglio alle risorse economiche e di personale dei comuni rende sempre più necessario pensare a nuove politiche per mantenere in essere il complesso sistema di welfare costruito negli ultimi decenni. Unire le risorse e le competenze dei comuni rimane l'unica possibilità per non vedere svanire o svilire i servizi in essere.

Una città che investe sul proprio futuro si impegna per un welfare vero e possibile, che sappia generare un benessere diffuso e collettivo, che sappia dare vita a una comunità migliore, solidale, colta, preparata e quindi consapevole, multiculturale, sana, che sappia valorizzare le energie del territorio.

Punteremo su uno sviluppo più inclusivo, equo, solidale, sostenibile e su un welfare di comunità che metta al centro il cittadino, non solo come portatore di bisogni, ma anche come costruttore di qualità della vita.

Favoriremo la cultura del lavorare insieme, e stimoleremo un associazionismo che non sia un completamento delle azioni svolte dall'apparato comunale, ma che generi la sinergia e la voglia di collaborare con l'amministrazione comunale, integrando, ampliando e valorizzando le politiche pubbliche cui l'ente partecipa con proprie energie e risorse.

Consideriamo il volontariato organizzato soggetto attivo nella programmazione, gestione e valutazione degli interventi sul territorio.

Gli obiettivi del mandato sono quelli di favorire un salto di qualità nell'azione delle Consulte esistenti e di crearne delle nuove, per una progettazione comune, tesa ad una maggiore interazione tra le realtà del territorio, nell'ottica di realizzare un'amministrazione condivisa. Si dovranno ripensare e riorganizzare tempi e modalità dei servizi, che dovranno tenere conto della mutata situazione socio economica in cui si inseriscono e delle nuove esigenze dei cittadini.



- Valorizzare le consulte già attive, rilanciandone il ruolo consultivo e propositivo
- Ripensare a tempi e modalità di erogazione dei servizi alla luce delle nuove esigenze del territorio
- Offrire nuovi spazi di partecipazione, attraverso la creazione di nuove consulte e utilizzando la tecnologia informatica

### #città bene comune

È il tempo di andare oltre il mero concetto di sussidiarietà e di acquisire invece il concetto di **bene comune**, di **amministrazione condivisa**, di **partecipazione** dei cittadini, delle associazioni, delle cooperative sociali, non al posto dell'amministrazione comunale, ma al fianco di questa, in una gestione condivisa e in un'ottica di corresponsabilizzazione e valorizzazione delle rispettive competenze e nel rispetto dei ruoli.

Per promuovere fiducia reciproca, senso di responsabilità diffusa e sostenibilità, per rigenerare il valore e il senso di bene comune, si devono mettere in campo azioni e progetti che coinvolgano i cittadini, singoli o organizzati, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e degli spazi pubblici.

Dobbiamo stimolare un rinnovato protagonismo delle associazioni di volontariato, creando occasioni di collaborazione e di sinergie, anche promuovendo l'adesione attiva dei cittadini alle associazioni di volontariato.

Nell'attuale fase di promozione e realizzazione della corresponsabilità educativa, vanno considerate le buone pratiche già realizzate nelle scuole, che hanno preparato il terreno scolastico rendendolo sensibile ad un lavoro sinergico con le famiglie e con gli studenti e ad un miglior uso delle opportunità e degli strumenti già disponibili nelle scuole. Nasce così una responsabilizzazione innovativa dei cittadini che unisce l'operato di soggetti distinti della società: scuola, genitori, studenti, comune, associazioni, enti presenti sul territorio.

La scuola diventa così una palestra di cittadinanza attiva attraverso la cooperazione e l'impegno.



- Creare nuove sinergie e un nuovo modo di interagire con il terzo settore
- promuovere una corresponsabilizzazione nella gestione della città
- favorire esperienze di cittadinanza attiva

### **#città che promuove energie del territorio**

Le comunità intelligenti sono quelle che interpretano le esigenze dei cittadini, le affrontano in maniera inclusiva e solidale, con una particolare attenzione nei confronti dei soggetti più deboli. Una città con una visione del futuro è una città che riconosce le risorse presenti sul territorio e le sa valorizzare e far crescere.

Le **scuole** sono il primo luogo a cui vogliamo prestare la nostra attenzione, non proponendo loro iniziative ma concordandole con docenti, genitori e soprattutto con gli studenti.

Negli ultimi anni la scuola è stata attraversata da profondi cambiamenti, colpita duramente dalla crisi economica che ha progressivamente ridotto le risorse finanziarie, mentre deve rispondere all'incremento dei bisogni individuali dei ragazzi che pongono domande educative diverse e per certi aspetti più complesse rispetto al passato. Oggi la scuola e la genitorialità si devono confrontare con una molteplicità di nuove situazioni, dalle sollecitazioni della rete, all'accesso precoce alle insidie delle dipendenze, al cyberbullismo.

Saremo al fianco delle due principali agenzie educative, scuola e famiglia, fornendo opportunità di formazione, incontro, condivisione degli obiettivi e promozione di uno stile di vita sano, lavorando sulla prevenzione della dipendenza da sostanze.

Chi parte svantaggiato non deve perdere la speranza o essere lasciato indietro: il sostegno al disagio è una nostra priorità.

Stringeremo quindi un **Patto per la Scuola**: uno strumento di condivisione dei valori, degli aspetti programmatici e culturali, per garantire integrazione tra le scuole e tra scuola e territorio. La scuola è luogo che accoglie e valorizza il contributo e la capacità di auto organizzazione di genitori, cittadini, associazioni, società civile. Il patto sarà lo strumento per la creazione di un sistema integrato di educazione e formazione, con stabili momenti di dialogo e concertazione collegiale tra scuola e comune. Da questo tavolo verranno messi in atto quei processi innovativi per intervenire efficacemente a sostegno del diritto allo studio, nella prevenzione del disagio scolastico, per l'inclusione degli alunni svantaggiati, nella prevenzione dell'abuso, nello sviluppo di una cittadinanza responsabile e rispettosa delle regole. La creazione di una società educante.

Continueremo a stare al fianco di scuola e famiglie nei passaggi importanti del percorso formativo dei ragazzi, fornendo sostegno, formazione, appoggio.

Stringeremo un'alleanza con gli studenti per valorizzare le loro idee e mettendo i loro talenti al servizio della città, come tutor generazionali, favorendo esperienze attive di progettazione.

Il nostro luogo privilegiato di confronto e partecipazione con i più giovani, e in particolare con gli alunni della scuola dell'obbligo, è il **Consiglio dei Ragazzi**, esempio di democrazia e partecipazione. Il Cdr è anche una opportunità per promuovere la conoscenza del funzionamento degli organi di governo e della struttura amministrativa del Comune fra i giovani, così da rafforzarne il senso di appartenenza al territorio, e

incoraggiare fin dalla pre-adolescenza la formazione di una coscienza critica riguardo ai grandi temi della società contemporanea, quali la democrazia partecipata, lo sviluppo sostenibile, l'accettazione del diverso.



- Stringere un patto per la scuola
- favorire la partecipazione degli studenti
- aiutare i più deboli

## *il capitale sociale*

### ***#città per un sistema educativo di comunità***

La crisi economica e sociale in atto impone di rivedere anche le finalità ed il senso educativo. È necessario stimolare una nuova riflessione congiunta tra i diversi attori che si occupano di educazione, soggetti formali, informali e non formali da impegnare in una cornice istituzionale territoriale per definire un sistema educativo di comunità che favorisca creatività, pensiero divergente, socialità, costruzione di senso per il futuro, ingredienti necessari e decisivi per i giovani che devono affrontare il futuro.

Valorizzare il nostro territorio, creando contenitori di esperienze, competenze, capacità, idee, generando un circolo virtuoso di operosità rivolta allo sviluppo di progetti socialmente ed educativamente utili. Riflettere sul mondo del lavoro, sui nuovi bisogni della società, sulle prospettive di vita migliori per le nuove generazioni che necessitano di stimoli e strumenti educativi e culturali che facciano la differenza e che aiutino i giovani a capire il presente e ad affrontare il futuro.



- Ripensare il sistema educativo, offrendo spazi nuovi al fianco della scuola
- stimolare la creatività giovanile
- costruire un luogo per sviluppare idee, esperienze e competenze

### **#citta che dialoga e partecipa**

Abbiamo sempre fatto dell'informazione, della partecipazione e del confronto il nostro modo di agire. La consulta del welfare, la consulta culturale, la consulta sportiva, le consulte frazionali e la neonata consulta delle attività produttive sono luoghi ormai consolidati di confronto e di progettazione comune, oltre che di dialogo con l'amministrazione. Gli obiettivi del prossimo mandato saranno di promozione della partecipazione quale modalità abituale per il confronto e la progettazione comune.

Crediamo nella partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alle decisioni dell'Amministrazione comunale e vogliamo rendere le frazioni sempre più protagoniste: per questo motivo proporremo ai residenti l'istituzione della Consulta di Primo Maggio e di Castello - Sabbiuno, affiancandole alla positiva esperienza già attiva a Trebbo di Reno.

Proprio perché pensiamo che nelle decisioni più significative non si possa e non si debba prescindere dall'opinione della cittadinanza, consulteremo la popolazione sulla realizzazione di alcune opere come il Passante Nord, la Cava di Sabbiuno e la Cassa di espansione del Trebbo.

In un periodo storico in cui è quanto mai importante riaffermare il ruolo della donna e contrastare culturalmente gli stereotipi misogini, aggiungeremo alle Consulte tematiche già esistenti quella dedicata ai Talenti femminili.

Con la formula dei Forum invece daremo voce alle giovani e ai giovani del nostro territorio e alle esperienze legate alla mobilità dolce e sostenibile.

Il tema della partecipazione delle cittadine e dei cittadini migranti alla vita politica e amministrativa è sempre più significativo, tanto più in presenza di normative nazionali che continuano a non tenere conto dei diritti minimi di cittadinanza: per questo vogliamo istituire le figure dei Consiglieri Comunali migranti, da eleggersi attraverso una consultazione pubblica e partecipata.

Vogliamo rinnovare il Bilancio Partecipativo del nostro Comune istituendo un apposito stanziamento di bilancio e destinando risorse a progetti elaborati e selezionati dalle diverse Consulte di frazione: coinvolgeremo le cittadine e i cittadini proponenti in veri e propri percorsi di progettazione e realizzazione partecipata di ciò che hanno suggerito all'Amministrazione, per accrescere responsabilità e consapevolezza.

Per rendere maggiormente efficace il nostro approccio alla partecipazione revisioneremo i regolamenti esistenti e ne istituiremo uno unico.

Per coinvolgere i cittadini, singoli o organizzati, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e degli spazi pubblici abbiamo intenzione di proporre un bando pubblico per ricevere proposte e progetti di "adozione" di luoghi e arredi, mettendo a disposizione le competenze e il sostegno del Comune.



- Costituire la Consulta dei talenti femminili
- Rinnovare la formula del Bilancio Partecipativo, conferendo un budget da destinare a progetti avanzati dalle Consulte di frazione
- Incentivare la partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni

### **#città di valori condivisi**

Pensiamo a una città con dei valori, con dei ricordi, con la memoria di fatti dolorosi che fanno parte del nostro vissuto e che vogliamo tenere bene in mente perché simili fatti non si ripetano.

Pensiamo alla festa della Liberazione, da celebrare con gli studenti delle scuole e con tutti i cittadini e a date entrate ormai nel calendario istituzionale della Repubblica come il giorno del Ricordo e il giorno della Memoria.

Pensiamo al giorno della donna, ricorrenza non rituale, in cui valorizzare le competenze, le esperienze, le battaglie e i successi delle donne.

Pensiamo alla giornata dell'Europa che deve consolidare nei cittadini l'identità Europea.

Pensiamo alla festa della Repubblica, con il conferimento delle Benemerenze civiche, che sottolineano il senso civico, l'impegno e la passione nei confronti della comunità locale.

Pensiamo alla giornata internazionale dell'infanzia, con l'insediamento del Consiglio dei Ragazzi e la nomina del Sindaco.

Pensiamo alla giornata contro la violenza sulle donne.

Pensiamo alle vittime della uno bianca, ferita ancora aperta per tutta la città, che non vogliamo dimenticare.



- Confermare il calendario dei valori
- Promuovere iniziative nelle scuole
- Rafforzare l'identità della comunità

## **#città di opportunità e di lavoro**

La crisi economica, associata con le istanze emergenti della società contemporanea, ha creato nuovi bisogni e una crescente domanda di servizi che, spesso, sono già presenti all'interno del territorio, senza però essere legati da una progettazione comune.

A fronte di una sempre più drammatica contrazione delle risorse, è prioritaria l'esigenza di coordinare in modo innovativo le azioni territoriali in ambito sociale ed economico, ripensando le relazioni fra gli attori pubblici e privati all'interno di uno scenario strategico istituzionale, fortemente improntato all'efficienza e all'innovazione.

L'innovazione sociale è uno dei motori dello sviluppo economico e si caratterizza come un fenomeno che aggrega gruppi di persone socialmente attive e intraprendenti (imprenditori, associazioni, amministratori) nell'impegno di ideare, progettare e mettere in pratica nuove strategie di gestione dei problemi di ogni giorno.

Sarà quindi importante fornire opportunità formative e percorsi di conoscenza di se per coloro che sono usciti dal mondo del lavoro o non riescono ad accedervi in ragione della crisi, mettere in campo le idee, mettendo in relazione università, mondo della scuola, associazioni di categoria e altri attori per strutturare un centro di analisi e studio che abbia quale obiettivo la ideazione di politiche di sviluppo e per la crescita economica, nuove idee, nuovi settori su cui acquisire professionalità e competitività.

Lo sportello lavoro dovrà dare un sostegno concreto ai giovani che si affacciano sul mondo del lavoro e ai meno giovani che il lavoro lo hanno perduto, organizzando laboratori per la ricerca attiva del lavoro, supportandoli nella redazione del curriculum, nella preparazione ad un colloquio di lavoro, per l'utilizzo dei social network, per sapere a quali corsi universitari o di formazione accedere e per informazioni relative alle pratiche da espletare e sapere a chi rivolgersi per aprire una attività.

Il CIOP promuoverà un sistema territoriale che metta in rete le associazioni di categoria, le imprese, i sindacati, i centri di formazione e tutte le agenzie che si occupano a qualunque titolo di lavoro, formazione e impresa.

L'ente pubblico sarà il raccordo tra le iniziative e le attività, collegando quindi il sistema della formazione e il mondo del lavoro e della impresa, promuovendo anche forme di collaborazione tra scuole e aziende del territorio.

Pensando all'utenza più giovane, la fondamentale funzione che il CIOP svolge nell'informare in merito alle opportunità disponibili nel mondo del lavoro, del volontariato e della formazione sarà resa più fruibile e immediata. Lo sportello, diventerà un punto di riferimento per i giovani (casa digitale), sarà dotato di uno specifico sito web in cui verranno regolarmente caricate informazioni relative a borse di studio, italiane e internazionali; proposte di volontariato ed esperienze di formazione in Italia e all'estero; creazione di curriculum vitae in linea con i principali formati richiesti e suggerimenti per sostenere un colloquio di lavoro; informazioni inerenti proposte di lavoro sul territorio e a livello internazionale; informazioni relative eventi culturali o sportivi. Il CIOP curerà anche

il Career Days in collaborazione con le imprese per favorire i contatti fra i giovani e possibili datori di lavoro.



- Opportunità formative e percorsi per la conoscenza di se per disoccupati e inoccupati
- Potenziare il campo di azione del Ciop
- Mettere in relazione istituti formativi e mondo delle professioni e dell'impresa

*il lavoro, che impresa!*

### ***#città che lavora e che innova***

E' indispensabile che l'Amministrazione sia impegnata in prima linea per la difesa e nella valorizzazione del tessuto imprenditoriale che non è solo fattore economico, ma rappresenta un collante e un valore sociale di grande rilevanza e deve assumere un ruolo centrale nelle agende politiche.

L'Amministrazione favorirà le realtà del territorio (Associazioni locali, Associazioni imprenditoriali che operano sul territorio) che accompagnano i giovani e i disoccupati nella ricerca e nella garanzia del credito per l'avvio di imprese.

Avvierà tirocini formativi in collaborazione con le imprese del territorio, con l'obiettivo di rispondere ad esigenze specifiche delle aziende, che hanno bisogno di dotarsi di nuove professionalità per realizzare i propri progetti di sviluppo.

Aiuterà inoltre i giovani imprenditori, professionisti, artigiani e lavoratori inoccupati, mettendo a disposizione spazi comunali e adoperandosi per individuare spazi privati non utilizzati da destinare al co-working in modo che possano guardare al loro futuro professionale e lavorativo con più fiducia.

Occorre proseguire e intensificare l'azione della Consulta delle Attività produttive, con azioni mirate: progettazione ed elaborazione di attività a sostegno dell'impresa e del lavoro; raccordo tra imprese e Amministrazione; diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni grazie a progetti realizzati con la scuola secondaria; promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio. La Consulta dovrà inoltre favorire l'attività di conservazione del suolo, di coltivazioni tipiche, di attività produttive agroalimentari con l'obiettivo di promuovere sviluppo di imprese, cooperative con inserimento di giovani, di attività enogastronomiche, commercializzazione di prodotti a KMzero; promuovere accoglienza e turismo mettendo in rete queste attività.

La Consulta deve sempre più diventare luogo di confronto e di contaminazione tra i diversi settori della vita sociale del Comune, dal welfare all'ambiente, dallo sport alla scuola, dallo sviluppo del territorio ai servizi perché in ognuno di questi ci possono essere opportunità di lavoro e di impresa, assicurando la partecipazione di tutte le realtà rappresentative delle

imprese.

Fortissimo sarà l'impegno che metteremo nella semplificazione dei procedimenti che riguardano la vita delle imprese: tempi certi, costi certi, risposte certe. Snellimento quindi e semplificazione burocratica.

Il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) dovrà essere riorganizzato in maniera efficace ed efficiente affinché svolga correttamente e con maggiore competenza il ruolo di interlocutore unico per le istanze delle imprese.

Lavoreremo affinché tale Sportello si doti di procedure e competenze sempre più adeguate per perseguire al massimo la semplificazione dando risposte in tempi certi e contenuti.

In questo ambito il Comune dovrà mettere in campo tutte le azioni atte a prevenire il fenomeno delle infiltrazioni malavitose nel tessuto produttivo e sociale locale (strumenti normativi, controlli e verifiche ecc.), continuando a farsi promotore della educazione e della cultura della legalità come garanzia per i cittadini, per le imprese e per l'Amministrazione stessa.



- Semplificare le procedure amministrative
- Sostenere il mondo produttivo
- Creare spazi per il co working

### **#citta che guarda avanti**

Nell'epoca della crisi, vogliamo dare alla nostra città delle prospettive e delle nuove visioni. È nel tempo delle difficoltà che la buona politica può fare la differenza.

Siamo in una fase di grandi trasformazioni. Si stanno modificando i paradigmi istituzionali, sociali ed economici che hanno retto per decenni e guidato le scelte politiche ed istituzionali. Gli attuali assetti e le dinamiche non sono più in grado di rispondere alle sfide che la complessità moderna richiede. Riordino istituzionale dei territori, nuove competenze di governo, partecipazione nelle scelte, trasparenza e decisioni condivise sono alcune delle parole d'ordine per provare a costruire un futuro possibile. Le città diventano luoghi della innovazione, del benessere condiviso. Oltre a mantenere gli alti livelli di qualità della vita, conquistati e consolidati negli anni, occorre intervenire su alcuni punti cruciali, mantenendo il raccordo tra dinamiche locali e globali.

A problemi nuovi dobbiamo dare soluzioni nuove. Castel Maggiore Fa Lab, sarà uno spazio fisico attrezzato e aperto, un laboratorio che darà spazio ai cittadini disoccupati e inoccupati che hanno idee, proposte, voglia di fare per realizzare idee progettuali. Uno spazio fisico e concettuale in cui favorire le capacità imprenditive ed imprenditoriali, in una logica di produttività personale e sociale delle persone. Lavoreremo all'individuazione di questo spazio anche attraverso accordi urbanistici e costruiremo una progettazione partecipata e condivisa.

Dare valore al territorio. I territori sono patrimoni di risorse e capitali spesso inesplorati e scarsamente valorizzati. Occorre portare avanti una strategia di ricerca sistematica che permetta di capire i bisogni e le potenzialità delle diverse generazioni, valorizzando la complessa rete di associazioni e aggregazioni presenti sul territorio. Mappare e valorizzare il territorio mette in relazione potenziali e bisogni che, inseriti in un portale web di informazione e interazione, possono incrementare le informazioni e agevolare le relazioni.



- Costruire il Fa lab laboratorio di idee e di opportunità
- Studio dei bisogni e delle potenzialità del territorio
- Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni

### **#città delle pari opportunità**

Vogliamo una città che sostenga i più deboli, quelli che da soli non ce la fanno, che partono svantaggiati e che non vogliamo restino indietro. A coloro che non si sanno orientare con le nuove problematiche che riguardano loro stessi, i loro figli o il loro cari, daremo un sostegno e far sapere che il comune è al loro fianco. Anziani, bambini e adolescenti, disabili, persone socialmente fragili devono trovare nel comune un punto di riferimento e di sostegno. Chi parte svantaggiato non deve perdere la speranza o essere lasciato indietro. Il sostegno al disagio è una nostra priorità.

Lavoreremo con le istituzioni scolastiche ed il mondo associativo per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e le forme di disagio che possano condurre gli adolescenti all'esclusione dal processo formativo, anche dando valore al centro giovanile, punto di riferimento e luogo sicuro per ragazze e ragazzi.

Creeremo un coordinamento delle azioni messe in campo dalle numerose realtà istituzionali e associative locali che a vario titolo si occupano di adolescenti. Proseguiremo l'esperienza del Tavolo di lavoro unitario sugli adolescenti per elaborare strategie più efficaci per contrastare le diverse problematiche legate al mondo adolescenziale, evitando al tempo stesso inutili sprechi di risorse e massimizzando l'impatto degli interventi in un'ottica di rete, attraverso la condivisione di risorse, competenze ed esperienze.

Riprogetteremo le politiche di genere e la riflessione sul ruolo della donna nelle istituzioni, nella società e nelle professioni, con una Consulta dei talenti femminili, per valorizzare il ruolo delle donne nella comunità, per una riflessione comune sui risultati raggiunti e quelli ancora da ottenere.

Vogliamo tenere in considerazione le particolari necessità che la conciliazione dei tempi di lavoro e delle esigenze familiari necessariamente richiede, operando e promuovendo soluzioni ed azioni per il sostegno del benessere sociale e familiare. Le iniziative autonomamente attivate dalle famiglie e che si svolgono presso l'abitazione dei bambini, pur non essendo soggette ad alcun tipo di autorizzazione, possono essere collegate al sistema dei servizi. Ecco quindi l'idea dell'albo delle "Baby Sitter" o TAGES MUTTER, un servizio privato con valore sociale, con costi definiti, un servizio più flessibile rispetto al nido che può rispondere ad esigenze e bisogni nuovi.

Si dovrà lavorare al prolungamento dell'orario extrascolastico alle scuole secondarie di primo grado, anche in collaborazione tra pubblico e privato ed associazionismo, alla rimodulazione degli orari del centro diurno per gli anziani ed allo sviluppo di centri di aggregazione per adolescenti vicini ai plessi scolastici nonché per gli anziani, ristimolando il concetto della "piazza di paese" come punto di ritrovo "senza appuntamento".



- Potenziare il lavoro del tavolo della adolescenza
- Creare la consulta dei talenti femminili
- Nuovi progetti per i nuovi bisogni, dalle *tagesmutter* ad attività pomeridiane per gli studenti

### **#città viva e giovane**

Una seria programmazione culturale è elemento indispensabile per far crescere una collettività sana. Sono finiti i tempi in cui Castel Maggiore veniva definita città dormitorio. Oggi abbiamo una città viva, con una offerta culturale di spessore, per tutti i gusti e per tutte le età, a cui si affianca un intrattenimento in grado di coinvolgere anche i comuni limitrofi e un'offerta sportiva veramente ampia. Su questo non si torna indietro: la cultura è un servizio essenziale. La cultura può essere un motore importante nello sviluppo economico e un elemento fondamentale per le nuove generazioni. Vogliamo sperimentare nuove iniziative perché sperimentare significa credere nel futuro, nell'intuizione e nella capacità creativa delle persone.

CondiMenti, CondiMenti Off, CondiMenti Kmzero, Sguardi, Consonanze, L'Ora delle Fantasie, Borghi e Frazioni in Musica, Biennale di Pittura, Piccoli Sguardi, Piazza delle Arti, Fantafavole sono tutti tasselli di un puzzle, perderne uno significherebbe rovinare la visione d'insieme, aggiungerne altri arricchirebbe il disegno. Questo il nostro obiettivo. Pensiamo di rafforzare la capacità progettuale delle nostre associazioni, favorendo la collaborazione, le sinergie e la messa in rete delle iniziative, a ricercare e promuovere nuove forme di finanziamento, affiancando alle sponsorizzazioni l'esperienza del crowdfunding.

Dobbiamo metterci in rete con il distretto culturale e la città metropolitana per creare rassegne condivise e sovracomunali e portare nel nostro paese iniziative culturali di alta caratura.

Vogliamo valorizzare le eccellenze del nostro territorio. Molti studenti abbandonano lo studio della musica dopo la scuola dell'obbligo, in parte per scelta ma in parte per mancanza di uno stimolo diretto a proseguire nella scoperta del proprio talento. Pensiamo quindi a favorire un percorso di didattica trasversale, che coinvolga tutte le scuole di Castel Maggiore, con una analisi delle potenzialità ed attività musicali del territorio per offrire possibilità agli studenti che intendano proseguire e approfondire la conoscenza della disciplina musicale e condividere un percorso di musica di insieme.

I giovani rappresentano il futuro di ogni città, per questo le buone politiche cittadine che abbiamo in mente passano attraverso una comunità capace di accogliere e valorizzare il contributo delle ragazze e dei ragazzi che ne fanno parte.

Vogliamo mettere a disposizione spazi e luoghi per l'aggregazione giovanile, anche migliorando l'offerta del centro ZonaX. In questi spazi pensiamo di promuovere la lettura, ospitare mostre ed eventi, ma anche fornire un luogo per il coworking. La cultura si sposterà anche in luoghi non convenzionali come le piazze, le strade e i parchi.

Castel Maggiore è dotata di numerose zone verdi, nelle quali è possibile combinare l'attività fisica a momenti di aggregazione, migliorando la fruibilità degli spazi, dotandoli di aree per la socializzazione quali attrezzature e spazi per il barbecue, e organizzando eventi quali concerti e reading all'aperto.

L'amministrazione incentiverà la creazione di una consulta giovanile, presieduta e diretta dai giovani partecipanti, con lo scopo di discutere e promuovere le tematiche che interessano le giovani generazioni. La consulta avrà la possibilità di portare all'attenzione dell'amministrazione proposte per migliorare le attività già esistenti e creare nuovi momenti dedicati ai ragazzi, sarà direttamente responsabile della realizzazione di alcuni eventi e della diffusione dei propri messaggi ai giovani del territorio.

Strumento fondamentale sarà anche il forum dei giovani che permetterà ai ragazzi di fare liberamente proposte, un luogo privilegiato di dibattito e confronto democratico valorizzando le capacità progettuali dei ragazzi, ma soprattutto per costruire uno spazio di relazioni significative attraverso forme innovative di consultazione e partecipazione.

La programmazione culturale dovrà tenere in considerazione le iniziative richieste dai giovani, in particolare individuando spazi per le band giovanili o giovani musicisti, organizzando o ospitando eventi musicali o concerti, incentivando la programmazione della Notte Bianca e di altri eventi adatti ad un pubblico giovane, in particolare valorizzando forme di espressione artistica giovanile.

Il sito del comune di Castel Maggiore è la vetrina di quanto l'amministrazione fa e propone ai suoi cittadini. Una pagina specifica sarà dedicata alle attività promosse da e per i giovani, con lo scopo di rendere maggiormente conosciute le iniziative del territorio, metterle in rete fra loro e supportarne la diffusione tramite strumenti tecnologici.

L'amministrazione intende realizzare una copertura wi-fi gratuita del centro cittadino e delle principali zone di aggregazione, a partire dai parchi pubblici; amplierà l'apertura serale della biblioteca e ne favorirà l'utilizzo come sala studio e centro di aggregazione.

Castel Maggiore è una città che guarda all'Europa e al mondo tramite molteplici legami istituzionali, iniziative culturali e le storie personali dei suoi abitanti. Riteniamo che la propensione internazionale della città vada supportata e espansa, muovendo il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini. Tale passaggio può essere compiuto promuovendo attività rivolte alle scuole che supportino la conoscenza reciproca, tramite esperienze di studio o di lavoro in Francia.



- Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazioni
- Ampliare gli spazi di aggregazione giovanile e costruire il forum dei giovani
- Promuovere l'utilizzo dei parchi come luogo di aggregazione e socializzazione

### **# città che guarda all'Europa**

Se il nostro cuore batte a Castel Maggiore, dove molti di noi sono nati e sono cresciuti, facendovi tutto il percorso scolastico, formativo e sportivo e ricordandolo con affetto e un pizzico di nostalgia nelle pagine dei social network, dobbiamo essere consapevoli che sempre di più ci troviamo in una dimensione europea e che è all'Europa a cui dobbiamo fare riferimento per i nostri orizzonti culturali, formativi e istituzionali.

Proseguiremo e potenzieremo l'esperienza del gemellaggio, per promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione alla vita politica ed istituzionale europea, meglio comprendendo il processo di elaborazione politica della UE, perché pensare all'Europa non significhi, subirla ma impegnarsi per influenzarne le politiche.

Realizzeremo iniziative che rafforzino il senso e la percezione della propria identità europea attraverso la sensibilizzazione alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea. Incentiveremo gli scambi e la mobilità europea, sia con finalità di studio e formative, che lavorative, culturali e di volontariato, per una dimostrazione concreta di cittadinanza europea attiva.



- Promuovere la cultura della cittadinanza europea
- Potenziare l'esperienza del gemellaggio
- Rafforzare il senso e la percezione della propria identità europea

### **#città di diritti e legalità**

L'educazione e la promozione della cultura della legalità saranno nostri punti fermi. Vogliamo continuare a tenere alta l'attenzione su questo tema, concentrandoci sulle scuole ma anche sulla cittadinanza, sulle istituzioni e sulle associazioni. Nel settore dei lavori pubblici, nelle forniture di beni e servizi in generale terremo conto della iscrizione delle aziende nella white list istituita per la promozione della legalità e che attesta che tali imprese non sono soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Il Comune che vogliamo dovrà mettere in campo tutte le azioni atte a prevenire il fenomeno delle infiltrazioni malavitose nel tessuto produttivo e sociale locale (strumenti normativi, controlli e verifiche ecc.), continuando a farsi promotore della educazione e della cultura della legalità come garanzia per i cittadini, per le imprese e per l'Amministrazione stessa.

Vogliamo ribadire l'adesione alla rete degli enti locali per la formazione civile contro le mafie Avviso Pubblico, che collega e organizza i comuni che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sui territori governati.

In collaborazione con Libera e Avviso Pubblico costruiremo nuovi percorsi di educazione alla legalità specificamente rivolti alla scuola, agli operatori commerciali, agli imprenditori e ai dipendenti comunali. Proporremo un vero e proprio "Gemellaggio della Legalità" con un Comune ad alta presenza mafiosa e revisioneremo la regolamentazione comunale su appalti e tributi in modo da essere maggiormente attrezzati contro i rischi di infiltrazione.

Vogliamo aderire alla Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni (RE.A.DY) per orientamento sessuale e identità di genere e avviare politiche per favorire l'inclusione sociale, sviluppare buone prassi e promuovere atti e provvedimenti amministrativi che tutelino dalle discriminazioni, creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

Vogliamo costruire azioni di contrasto a gioco d'azzardo, dipendenza e criminalità, sia agendo sugli strumenti regolamentari, sia attraverso l'educazione e la prevenzione del disagio: predisporremo un regolamento comunale ad hoc, con l'indicazione di distanze dai cosiddetti luoghi "sensibili" e la rimozione delle slot machines dagli immobili di proprietà comunale. Inoltre parteciperemo attivamente a tutte le campagne di sensibilizzazione proposte da Istituzioni preordinate, organizzazioni e associazioni.

Abbiamo intenzione di calendarizzare, in collaborazione prima di tutto con la Consulta delle Attività produttive, occasioni di formazione specifica su questo tema rivolte agli operatori commerciali che ospitano le "mangia soldi" e di sperimentare nuove forme di incentivazione, anche tributarie, per chi vuole rimuoverle.



- Porre particolare attenzione negli appalti pubblici favorendo le aziende iscritte nella white list
- Dare continuità ai percorsi di educazione e cultura della legalità con particolare attenzione al contrasto del gioco d'azzardo
- Aderiremo alla rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni

### **#città sicura**

La sicurezza dei cittadini e di coloro che soggiornano nel nostro territorio è un diritto prima ancora che una componente del benessere della comunità.

Possiamo dire senza tema di smentita che Castel Maggiore è una città sicura, ma anche nel nostro territorio non mancano fenomeni di degrado, vandalismo e microcriminalità. Consapevoli che la desertificazione è il migliore alleato dell'insicurezza, l'approccio con cui vogliamo affrontare questi temi non è quello degli "sceriffi". Noi vogliamo contribuire ad irrobustire il tessuto sociale della nostra comunità, vogliamo rendere gli spazi urbani vivi e vissuti, vogliamo coinvolgere le cittadine e i cittadini in un'idea di cura partecipata della Città come bene comune di tutte e tutti.

In questo senso intendiamo dare vita, in stretta collaborazione con Forze dell'ordine, Polizia Municipale e Protezione Civile, ad un **albo degli Assistenti civici** da costituirsi attraverso un bando ad evidenza pubblica ed una debita formazione dei soggetti partecipanti. Vogliamo diffondere sul territorio antenne ricettive dei bisogni della comunità e occhi che possano vedere e prevenire le situazioni a rischio. Gli Assistenti civici che abbiamo in mente dovrebbero ricoprire una duplice funzione di sicurezza e solidarietà, monitorando da un lato alcune zone della Città per comunicare agli organi interessati situazioni di rischio potenziale e garantendo dall'altro supporto a chi si trovasse in condizione di difficoltà. Pensiamo che sia importante favorire in particolare la partecipazione di cittadine e cittadini migranti al progetto, anche per abbattere le barriere comunicative e gli stereotipi che riguardano gli stranieri in particolare quando si parla di sicurezza urbana.

In collaborazione con le scuole del territorio proporremo appuntamenti e momenti formativi dedicati al tema del bullismo, delle conseguenze del vandalismo e della conoscenza del rischio dedicati ai più giovani.

Quando sarà operativa la Consulta dei Talenti femminili sarà inoltre possibile lavorare al suo interno ad una specifica mappatura dei luoghi del nostro Comune percepiti come maggiormente insicuri dalle donne, raccogliendo proposte e suggerimenti per una serie di interventi mirati e virtuosi. Altre azioni specifiche saranno rivolte alla sicurezza degli anziani, coinvolgendo prioritariamente i Centri Sociali Ricreativi del territorio, anche organizzando incontri formativi e informativi.



- Creare un Albo degli Assistenti civici che possano rappresentare antenne ricettive dei bisogni della comunità e occhi che possano vedere e prevenire le situazioni a rischio
- Offrire momenti formativi sul tema del bullismo
- Mappare i percorsi sicuri per le donne

### **#città equa**

Elaborare delle linee di azione politica in un contesto nazionale incerto in cui ogni anno cambia la normativa sui tributi è compito particolarmente delicato. Il primo auspicio è pertanto che si trovi una stabilità politica nazionale e si possano delineare scelte tributarie frutto di una chiara e stabile visione di medio lungo respiro.

Dal punto di vista locale pensiamo a politiche di bilancio che traggano risorse dalla progressività delle imposte comunali. La modulazione della imposizione tributaria sarà mirata a specifiche politiche, come l'incentivazione del mercato dell'affitto e il contenimento dei canoni di locazione. L'obiettivo è il contenimento delle tariffe dei servizi che dovrà essere sempre perseguito compatibilmente con le necessità del bilancio.

Un'opportunità da cogliere saranno i finanziamenti europei.

Altro obiettivo è quello della semplificazione e della digitalizzazione. Snellire e accelerare le procedure, attraverso l'innovazione tecnologica, la messa in rete delle procedure e l'adozione dei principi dell'open data.



- Applicare una politica fiscale equa che incentivi il mercato dell'affitto e il contenimento dei canoni di locazione
- Sviluppare professionalità nell'ambito della ricerca di finanziamenti europei
- Utilizzare l'innovazione tecnologica per snellire le procedure

### ***#città connessa, intelligente, che informa e che comunica***

Vogliamo una città con il wifi libero e gratuito nelle strade, nei parchi e nelle piazze.

Vogliamo attuare i principi dell'open data, accesso ai servizi on line.

Vogliamo partire dai più piccoli con progetti come Coderdojo, per un precoce incontro tra bambini e programmazione informatica.

La comunicazione dovrà divenire sempre più mirata a specifiche fasce di utenza, utilizzando il giornalino, ma anche il sito internet, le app e i social network.

Vogliamo costruire un portale per la cultura attraverso gli strumenti e le pratiche tipiche dell'approccio open data. Un portale dove si possano consultare tutte le attività culturali del comune, laboratori, corsi, spettacoli, eventi.



- Lavorare per una città dotata di wifi libero e gratuito
- Implementare la comunicazione anche attraverso i social network
- Diffondere l'utilizzo dell'open data

### **#città sociale**

La casa e il lavoro costituiscono i due capisaldi su cui fondare l'esistenza di ogni cittadino.

Dentro la crisi dell'abitare, crediamo che si debbano sostenere e favorire proposte innovative come mini appartamenti, soluzioni di social housing, condomini solidali e in generale azioni che sviluppino l'integrazione e la relazione tra generazioni. Nell'ambito di accordi urbanistici e nuove acquisizioni immobiliari da comparti intendiamo destinare a queste finalità una serie di alloggi.

Le nostre politiche abitative dovranno vedere il concorso di soggetti privati e no profit con integrazione tra politiche della casa e sociali, per es. progetti di housing sociale e cohousing che coniughino l'offerta di residenza a quella dei servizi (micronido, assistenza...), soprattutto a favore di alcune categorie (anziani, diversamente abili, donne sole...); allo scopo può essere utile far conoscere esperienze di condomini solidali, di autocostruzione e/o autorecupero.

L'housing sociale coniuga il tema della costruzione e riqualificazione degli immobili ad alte classi energetiche al tema della promozione di comunità solidali socialmente sostenibili, offrendo una risposta alla necessità di definire e diffondere una nuova cultura dell'abitare, con il grande vantaggio di creare un notevole valore aggiunto per il tessuto sociale del territorio.



- Offrire alla cittadinanza opportunità di alloggio a canone concordato per affrontare la crisi dell'abitare
- Favorire esperienze di housing sociale e cohousing
- Promuovere comunità solidali socialmente sostenibili

### ***#città accogliente e inclusiva***

A Castel Maggiore sono presenti diverse etnie, con piena realizzazione di una società coesa e multiculturale. Dobbiamo, lavorare di più sulla conoscenza e la piena comprensione delle rispettive provenienze culturali, realizzando un dialogo vero, ed efficace in particolare con i bambini. Il rispetto reciproco deve essere l'elemento fondamentale e il primo concetto è che la nostra comunità si adoperi per un'accoglienza nei confronti di nuovi cittadini.

Pensiamo ad un percorso nuovo di cittadinanza per gli stranieri che qui sono integrati e soprattutto per le seconde generazioni. Una nuova cultura/società multietnica e multiculturale deve necessariamente muoversi dalla scuola. La diversità è il paradigma dell'identità stessa della scuola che deve sapere costruire la capacità dei giovani cittadini di conoscere ed apprezzare le differenze come opportunità di arricchimento, all'insegna di una coesione sociale attenta alla dimensione cognitiva dei saperi ed a quella affettiva di ciascuno.



- Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse
- Individuare adeguate modalità per la partecipazione dei migranti alla vita politica e istituzionale della città
- Promuovere nelle scuole la cultura della diversità come opportunità di arricchimento culturale

### **#città per lo sport**

Lo sport è un formidabile strumento di coesione sociale e di crescita dei ragazzi, nonché di mantenimento in salute di adulti e anziani.

Le società sportive danno ai ragazzi la possibilità di fare attività fisica scoprendo nel contempo come stare insieme, come fare squadra con i compagni, come condividere aspirazioni e obiettivi e come lavorare insieme per raggiungerli.

Attraverso la realizzazione di un accordo urbanistico con il Comune di Bologna, verificheremo la possibilità di ampliare gli spazi dedicati allo sport di via Lirone, realizzando un ancor più ampio polo sportivo o anche portando lo sport nei parchi urbani, in una idea di contaminazione positiva della città.

Lo sport è anche strumento imprescindibile per far incontrare i giovani, creare le condizioni per una loro socializzazione, per educare al rispetto degli altri, alla competizione positiva, alle relazioni e per farli crescere in un ambiente sano, sicuro e controllato.

Non solo attività fisica, dunque, ma componente fondamentale del welfare di comunità, elemento di integrazione e sviluppo della socializzazione, al fianco delle altre istituzioni, in primo luogo di quelle scolastiche.

Quindi pensiamo ad un progetto sociale, culturale, educativo e formativo, con destinatari giovani e adolescenti, per uno sport etico, solidale e responsabile che si inserisca in un progetto per la comunità, veicolo di integrazione, educazione e superamento dei conflitti, al fianco delle associazioni e delle istituzioni scolastiche.



- Ampliare gli spazi dedicati allo sport realizzando un più ampio polo sportivo
- promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva
- valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale

### **#città a misura di anziano**

Le validissime esperienze dei Centri Sociali e del Centro Diurno rappresentano azioni positive ma che da sole non bastano: occorre pensare alla non autosufficienza e anche a chi è autonomo, ma non vuole stare solo, perché solitudine e' emarginazione e disagio, cui il nostro modello di welfare deve trovare risposta. Pensiamo a mini appartamenti o soluzioni di social housing, all'esperienza dei condomini solidali, ad azioni che sviluppino l'integrazione e la relazione tra generazioni. L'anziano e' la figura cui il sistema di welfare in primis si rivolge, ma può essere anche una risorsa per il sistema stesso, risorsa che si esprime ed agisce attraverso il volontariato, e non solo. Il passaggio, da anziano come oggetto di welfare a risorsa attiva per il welfare, va stimolato con la cultura della cittadinanza attiva, di bene comune, di partecipazione, di comunità.

Pensiamo di poter offrire alle persone anziane che vivono sole, spesso prive di riferimento parentale, un sostegno psicologico e relazionale che consenta loro di continuare a vivere al proprio domicilio nonché un aiuto concreto nel disbrigo di piccole incombenze quotidiane.

Pensiamo alla ricchezza per la comunità derivante dall'impiego delle persone anziane/pensionate come "consulenti" – "maestri" di mestiere che trasferiscano la loro esperienza a giovani che hanno bisogno di orientarsi nel mondo del lavoro in specifici settori. Da questo punto di vista, anche l'esperienza degli orti può prestarsi, con progetti specifici orientati alle scuole elementari e medie, alla trasmissione di saperi e conoscenze.



- Realizzare una città che affronti emarginazione e disagio
- Promuovere esperienze social housing e condomini solidali
- Favorire l'incontro tra generazioni e la trasmissione di esperienze e competenze

### **#città sana**

Le politiche sanitarie nazionali spesso si riflettono sulle comunità locali con tagli e riduzione di servizi da sempre garantiti e mai messi in discussione, non solo sotto il profilo della necessità ma soprattutto per qualità e sicurezza.

L'agire a livello territoriale significa conoscere la logica e le scelte fatte a livello regionale e provinciale (attraverso la conferenza territoriale socio-sanitaria), partecipando, attraverso rappresentanze della Comunità, ai confronti e ai dibattiti in quella sede: la partecipazione, la trasparenza e la condivisione sono conquiste da estendere alla Comunità intera, attraverso il reale protagonismo delle istituzioni, della cittadinanza e del terzo settore. E' opportuna la costituzione di un Tavolo di confronto con la direzione territoriale della AUSL, professionisti, associazioni e rappresentanti dei cittadini, per approfondire e trovare soluzioni condivise per superare problemi collegati alla riduzione di servizi sanitari o ridefinizione degli stessi. Sarà necessario un rilancio dei Piani di Zona, come sviluppo di una progettualità condivisa con l'intera Comunità.

Crediamo in un sistema socio-sanitario territoriale che percepisca le diseguaglianze e le situazioni di disagio e individui strumenti per superarle; agevoli l'accesso ai servizi e semplifichi gli aspetti burocratici correlati; istituisca un punto di ascolto per patologie psicologiche a seguito della perdita dell'occupazione e/o più in generale per effetti dovuti alla crisi economica; spinga sulla massima integrazione delle azioni e delle politiche socio-sanitarie; potenzi i servizi domiciliari, anche attraverso l'integrazione con la cooperazione di personale di assistenza o l'introduzione di logiche di sostegno familiare o di affidamento formalmente riconosciuto, anche attraverso competenze e tempo che i cittadini possono dedicare agli altri e a chi ha più bisogno.

Continueremo a lavorare per mantenere il consultorio familiare a Castel Maggiore.

Verrà verificata ogni possibile fattibilità per far rivivere l'idea di Casa della Salute, nella quale i cittadini possano trovare prevenzione e promozione di stili di vita sani così come cure e assistenza. Un'offerta di servizi garantita dalla presenza, integrata, dei medici di medicina generale, dei pediatri, degli specialisti di diversi ambiti disciplinari nonché di un ambulatorio infermieristico a disposizione della Comunità o delle Comunità territorialmente vicine e non servite da una struttura ospedaliera.



- Realizzare una partecipazione attiva alle decisioni della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria
- Rilanciare i piani di zona
- Garantire la permanenza del Consultorio familiare a Castel Maggiore

### #città verde

Le parole chiave per il prossimo mandato saranno **democrazia energetica** e **partecipazione attiva**, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi.

La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio.

Un'opportunità è quella di promuovere sul territorio l'esperienza cooperativa della comunità solare locale, incoraggiando la comunità ad affrancarsi dall'utilizzo dell'energia prodotta da fonti fossili e reindirizzare i consumi energetici verso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Ogni politica deve però partire dalla conoscenza della realtà sulla quale vuole agire. Anche sulla base di questi dati si potranno definire le politiche energetiche del territorio. Oltre ad investire sulle fonti di energia rinnovabile infatti, sarà importante operare per ridurre l'impatto delle attività esistenti.

Si tratta quindi di promuovere la **cultura del risparmio energetico** e lo sviluppo delle energie rinnovabili, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della riduzione di Co2 come previsto dal Patto dei Sindaci, coinvolgendo anche la società civile.

Riguardo agli sviluppi territoriali, occorre ripensare alla città, alle sue logiche e ai suoi assetti tradizionali e al contenimento del **consumo del suolo**. La crescita urbanistica non è oggi ulteriormente sostenibile, sotto molteplici punti di vista. Innanzitutto da quello ambientale, visto il tasso di inquinamento che caratterizza il nostro territorio, sotto il profilo sociale, stante l'impossibilità di ampliare l'offerta dei servizi, pertanto si dovrà privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione territoriale.

Per conseguire questi obiettivi revisioneremo il Piano Strutturale Comunale (PSC) del 2010 stralciando le aree di nuovo sviluppo, abitativo ed industriale, che allora erano state preventivate. La nostra variante viaggerà di pari passo con quella degli strumenti urbanistici sovraordinati e in particolare con il PSC elaborato in forma associata dall'Unione Reno – Galliera, in modo che il ridimensionamento delle previsioni di sviluppo di Castel Maggiore venga recepito a tutti i livelli e possa innescare un meccanismo di "emulazione virtuosa" anche in altri Comuni dell'Unione. Successivamente all'approvazione del nuovo PSC abbiamo intenzione di approvare anche i primi Piani Operativi Comunali (POC) del nostro Comune dedicandoli specificamente alla realizzazione di accordi urbanistici già esistenti e alle aree di riqualificazione.

Riguardo il tema dei **rifiuti** si dovrà andare nella direzione di limitarne la produzione e favorire il riuso, potenziando la raccolta differenziata, l'educazione ambientale nelle scuole, promuovendo la cultura dell'acquisto intelligente che privilegi i prodotti biodegradabili, riutilizzabili, con imballaggi ridotti e indirizzandoci verso la tariffazione puntuale.

Occorrerà porre in essere i principi e gli impegni della Carta Spreco Zero, buone pratiche contro gli sprechi alimentari, idrici, energetici.

Potremo marcare il senso di appartenenza, attraverso l'affidamento in gestione di piccole aree di verde pubblico a privati, scuole, associazioni con il progetto "Adotta uno spazio verde", inoltre intendiamo ampliare l'offerta di orti comunali destinando porzioni di alcuni parchi pubblici per consentire l'affidamento anche ad utenza diversa dai cittadini pensionati: individueremo nuove aree ortive anche attraverso gli strumenti urbanistici e nell'ambito dei percorsi della loro revisione. I nuovi orti urbani che abbiamo in mente,

destinati non solo ad anziani ma anche a famiglie e disabili, verranno realizzati attraverso una progettazione partecipata per individuare insieme alle cittadine e ai cittadini le migliori modalità di gestione.

In tale ottica di bene comune si costruirà un Bilancio sociale in cui il successo dell'impresa Comune si misuri sulla base del contributo al bene della collettività tenendo conto di indicatori che misurino qualità della vita, eco-sostenibilità, partecipazione...

La tutela e la valorizzazione degli **spazi verdi** si deve coniugare con nuove forme d'uso come la previsione di nuove attività per fini ricreativi e culturali, fruizioni ludico-sportive, per organizzare eventi aperti all'intera città, la realizzazione/valorizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, la promozione di attività agricole produttive secondo modalità rinnovate, attente all'impatto ambientale e sociale delle produzioni.

Un nostro obiettivo è quello della **riqualificazione paesaggistica culturale del territorio**, in particolare quello interessato da interventi di costruzione di nuove opere. Dovremo esercitare in maniera determinante un ruolo nella difesa dell'ambiente. Un fenomeno sul quale possiamo agire nell'immediato per aumentare il benessere nelle città è la mitigazione/prevenzione dell'isola di calore urbano, cioè la differenza di temperatura fra ambiente urbano e quello circostante non urbanizzato. Fasce di verde più consistenti possono portare a distribuzioni di temperatura dell'aria più uniformi e quindi a un miglior grado di benessere. In un'ottica strategica più complessiva, si propone la gestione ambientale certificata, mediante il raggiungimento del riconoscimento ISO 14001 o EMAS. Questo significherebbe una sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali, che nel tempo andranno progressivamente migliorate.

Vogliamo misurare anche l'**impronta ecologica** di Castel Maggiore e quindi l'impatto che ognuno di noi ha sull'ambiente, per capire quanto sia sostenibile il nostro stile di vita. Al termine del percorso valuteremo la bontà delle politiche perseguite. Opereremo una scelta di fondo, che conferma la sensibilità sul tema, valutando come premiante, con l'inserimento nei capitolati di gara per le opere pubbliche, l'utilizzo di materie prime ecologiche e riciclabili.



- Guidare la costituzione della comunità solare locale
- Promuovere la cultura del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale
- Rivedere la nostra pianificazione urbanistica andando verso la riduzione del consumo di suolo

### #città in movimento

Sul fronte degli investimenti sarà importante il completamento della rete di piste ciclabili prevista dal Psc e la messa in rete di quelle esistenti, che colleghino il territorio in sicurezza, operazione che consentirà di promuovere la mobilità dolce e sostenibile.

Dovrà essere esercitata una azione nei confronti di Tper per ottenere un potenziamento dei collegamenti esistenti, con particolare riguardo alla fascia oraria serale, pensando anche a convenzioni con il servizio Taxi per gli utenti più giovani. Anche riguardo le aree industriali si dovrà valutare lo stato di fatto e le eventuali necessità di potenziamento del servizio pubblico.

Con la realizzazione della Nuova Galliera sarà anche possibile organizzare di concerto con i commercianti, la chiusura in particolari occasioni, della zona centrale di Via Gramsci.

Si potrà proporre anche la figura del Mobility Manager, una sorta di consulenza per limitare l'uso dell'auto privata negli spostamenti casa scuola lavoro.



- Promuovere la mobilità dolce
- Lavorare per ottenere un potenziamento del trasporto pubblico
- Operare nella logica del mobility management per una mobilità intelligente e sostenibile

### **#città degli investimenti e delle opere pubbliche**

In tema di lavori pubblici, se ci verrà consentito dall'allentamento del Patto di stabilità, saremo in grado di predisporre diversi interventi, grazie anche alla larga disponibilità di risorse per investimenti che in questi anni è stata progressivamente accumulata senza poter essere utilizzata proprio a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità.

La priorità sul piano degli investimenti è la manutenzione degli edifici pubblici, delle scuole, degli impianti sportivi e dei centri sociali.

Altra priorità è la realizzazione di nuovi edifici scolastici e della stazione dei carabinieri.

Sul piano della mobilità ciclo - pedonale, si cercherà di migliorare la già fitta rete di collegamenti ciclabili e si riaprirà la valutazione di fattibilità del sottopasso di via Chiesa.

Occorrerà pensare a spazi per la socializzazione, anche ridefinendo gli spazi pubblici già esistenti, per incentivare un uso sociale di coesione e di integrazione tra generazioni.

Sotto questo profilo, particolare importanza riveste il completamento della ristrutturazione della Contea Malossi, riportando la struttura ad una piena funzionalità e consegnando nuovi spazi alla frazione di Trebbo di Reno.

Ogni azione di sviluppo che faremo dovrà essere improntata alla vera utilità e necessità collettiva, tenendo conto della corretta valutazione dell'impatto ambientale che ne consegue, della valutazione delle metodologie di realizzazione dell'opera (sicurezza, rispetto dell'ambiente, ecc...), e della valutazione delle opere di mitigazione ambientale necessarie per la riqualificazione delle aree soggette agli interventi.

Questo varrà per opere come il Passante Nord, la Cava di Sabbiuono, la Cassa di Espansione; tutti gli interventi di questa portata dovranno prevedere percorsi di partecipazione cittadina.



- Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici a partire da scuole e impianti sportivi
- Investire sulla realizzazione di nuove scuole e piste ciclabili
- Condividere in percorsi partecipati la progettazione delle grandi opere